



SIULP flash

COLLEGAMENTO

www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06/44.55.213 r.a. - telefax 06/44.69.841
Direttore Responsabile Oronzo Così - Stampato in proprio - Iscr. Trib. Roma n. 397/99 - Iscr. ROC n. 1123

venerdì,
6 agosto 2004

la Repubblica



LE CARRIERE
I sindacati di polizia chiedono che ruoli e carriere di vicebrigadieri, brigadieri e marescialli dell'ex guardia della pubblica sicurezza (la polizia) siano allineati con quelli di pari livello delle forze armate



LA COMMISSIONE
Si chiede l'istituzione in Parlamento di una nuova commissione agli "affari interni": suo compito dovrebbe essere quello di trattare i problemi relativi alle forze del cosiddetto comparto sicurezza, che non sono forze militari



IN PARLAMENTO
Bressa (Margherita), Minniti e Lucidi (Dc) hanno ottenuto dalla maggioranza, con un'odg, l'impegno ad eliminare entro il 2004 le differenze di trattamento tra Polizia, Finanza, Forestale, Forze armate e Polizia penitenziaria

Clamorosa iniziativa di protesta, un corteo arriverà davanti a Palazzo Chigi. I promotori: saremo in 30 mila, con le nostre famiglie

Poliziotti in piazza a Ferragosto

L'INTERVISTA

Parla Così, segretario del Siulp: "C'è una crescente militarizzazione"

"Ci hanno solo preso in giro"

ROMA — «Questa volta facciamo sul serio, non stiamo scherzando, arriveremo fin sotto Palazzo Chigi, il palazzo che ci ha ingannato e imbrogliato». Oronzo Così, segretario generale del Siulp, ha firmato tre giorni fa la circolare che convoca la protesta degli agenti di polizia a Roma. Il segretario ci tiene a dire che la protesta «è organizzata insieme al Sap, il sindacato più a destra delle forze di polizia» e ha l'adesione di polizia penitenziaria, forestale, finanza.

Segretario, ha il timore che quella di Ferragosto possa passare come un'ulteriore protesta di un sindacato di sinistra contro il governo di destra?

«Qui non c'entrano destra o sinistra. E, sia chiaro, c'entrano poco anche i soldi. Il fatto è

che in questo paese le Forze armate stanno avendo la meglio su tutti gli altri che si occupano di sicurezza. È una militarizzazione crescente che non credo faccia piacere soprattutto ai cittadini».

Perché parla di militarizzazione?

«Il decreto convertito in legge il 27 luglio acccontenta Esercito, Marina, Aeronautica. I Carabinieri erano già stati acccontentati. Restiamo fuori noi e tutti gli altri. Accade insomma che i "figli" scavalchino i "padri". Non solo: ci avevano promesso 2080 assunzioni e invece ne arrivano



Oronzo Così

«Qui non c'entrano destra e sinistra»

solo 1450, con un taglio del 30 per cento. Ma c'è anche dell'altro».

Che cosa?
«Ad esempio, la necessità di un anno di leva militare prima di fare il concorso per entrare in Polizia o nei Vigili del fuoco. È una follia nel momento in cui viene abolita la leva obbligatoria».

Nella circolare che convoca la manifestazione di Ferragosto accusate An di essere il partito dei militari. Perché?
«Che ci sia una simbiosa culturale e storica è sotto gli occhi di tutti. Quello che non è più sopportabile è lo strapotere

della commissione difesa della Camera presieduta dall'onorevole Luigi Ramponi, ex generale».

L'onorevole Ramponi è un uomo con grandi competenze in questo settore.

«Non c'è dubbio, ma si occupa soprattutto dei militari. Noi chiediamo che oltre alla commissione difesa venga istituita anche la commissione Affari interni».

Avete avuto incontri con il ministro dell'Interno Giuseppe Pisani e con il capodel-polizia Gianni De Gennaro?

«Molti, ci hanno dato sempre ragione ma non si è verificato nulla di quello che ci avevano promesso. Finora abbiamo collaborato ma ora devono dimostrare qualcosa anche loro».

(c.f.us.)

Ferragosto in piazza

editoriale del Segretario generale Oronzo Cosi

E' venuto il momento per i poliziotti di scendere in piazza contro il Governo in una protesta senza precedenti nella quale è necessaria la presenza delle famiglie.

Questa volta dobbiamo fare sul serio. Con dignità, con compostezza, ma senza mezzi termini dobbiamo protestare contro un Governo che sta penalizzando in ogni occasione le Forze di polizia e sta puntando, per progetti non del tutto chiari, sulle Forze armate.

Sarebbe ingiusto attribuire a questo esecutivo tutta la responsabilità di una sempre più crescente voglia di militarizzazione dell'apparato sicurezza; ma rimane evidente come, senza perdere neanche un colpo, le istanze dei militari hanno trovato in questo periodo pieno e totale accoglimento, anche a rischio di gravi sperequazioni nei confronti dei poliziotti.

E' una militarizzazione crescente che sicuramente deve preoccupare innanzitutto i cittadini e poi chi ha davvero a cuore la democrazia, la trasparenza, e il modello civile dell'azione di polizia.

E' sbagliato pensare che il Siulp abbia organizzato questa iniziativa (senza precedenti nella storia della nostra organizzazione) soltanto per singole richieste non evase.

Qui è in gioco ben altro: è in gioco la nostra dignità professionale, è in gioco il nostro futuro, è in gioco la riforma stessa della Polizia di Stato.

Da tempo chiediamo la separazione del comparto difesa da quello della sicurezza: soprattutto dopo l'11 settembre appare oramai evidente come una cosa sia la professionalità attinente alla sicurezza interna, fatta essenzialmente di ordine pubblico e di investigazione su mafia, terrorismo e criminalità diffusa; e tutt'altro sia la sicurezza internazionale, fatta essenzialmente di una professionalità evoluta nel settore del contrasto e del contenimento di forze nemiche organizzate militarmente.

Ci hanno sempre risposto picche, pur non osando smentirci sulla validità di queste argomentazioni.

Denunciamo da tempo lo strapotere della Commissione difesa della Camera, che appare luogo privilegiato per tramutare in legge le esigenze dei militari, costituendo un vero e proprio percorso specifico per dare risposta ai loro desideri di carriera e di trattamento economico.

Non c'è un solo motivo valido per cui, ancora oggi, venga negata da questo Governo la istituzione di una analoga commissione interni.

A meno che non si voglia sostenere, con relativa assunzione di tutta la responsabilità che le Forze armate meritano una commissione e le Forze di polizia invece no.

E tanto per essere espliciti fino in fondo, va rammentato che il Presidente della Commissione difesa è un Generale delle Forze armate, l'On. Luigi Ramponi.

Uomo di grande esperienza, e competenza, ma che si occupa soltanto dei militari.

Ci appare altrettanto inspiegabile la clamorosa decisione del Governo di escludere dal riallineamento dei marescialli i nostri “marescialli”, quelli che già erano tali fino all’81, e che oggi si vedranno superare da tutti i sergenti e i sottufficiali delle Forze armate.

Non è più soltanto una questione di principio, che riguarda poche centinaia di sfortunati colleghi.

Appare con evidenza come questo sia un segnale: il Governo riesce a trovare in un momento economico difficilissimo e ricorrendo ad apposite nuove tasse le risorse necessarie per mantenere gli impegni militari all’estero, per riordinare tutte le carriere dei sottufficiali di esercito, aviazione e marina, ma si disinteressa della sorte di poche centinaia di ispettori di polizia, per i quali un atto di giustizia avrebbe avuto un costo del tutto irrisorio.

E non è finita qui: per tutta la durata delle trattative contrattuali, il Governo si è appellato al nostro senso di responsabilità, inducendoci in un momento di autentica crisi economica alla firma di una pre-intesa, grazie alla quale comunque siamo riusciti a portare a casa condizioni di tutto rispetto per i poliziotti.

E senz’altro più favorevoli rispetto a quelle conseguite da altre categorie.

Oggi veniamo a sapere che in realtà ulteriori meccanismi ad esempio quello sulla revisione dell’indennità operativa, avvantaggeranno ulteriormente soltanto le Forze armate.

E comporteranno addirittura ulteriori sperequazioni di retribuzione a danno dei nostri agenti e assistenti.

Bene tutto questo non si può assolutamente accettare.

Mai come in questo momento è necessario ricorrere senza esitazione alcuna alla protesta sindacale, per salvaguardare la nostra dignità e per resistere alla crescente militarizzazione della sicurezza.

Non è questione di destra o di sinistra: insieme a noi saranno presenti i colleghi del Sap, il maggiore dei sindacati autonomi di polizia e sicuramente non di sinistra, i colleghi della polizia penitenziaria e forestale, colleghi del Cocer della Guardia di Finanza.

La nostra è una manifestazione contro un Governo che vuole screditare il ruolo della Polizia civile: e vuole trattare i poliziotti come se fossero operatori “di seconda scelta” rispetto ai soldati.

Infine, ma non per ordine di importanza la sempre più preoccupante situazione della dirigenza della Polizia di Stato: si vuole negarne la sindacalizzazione perché si vuole mantenere questa categoria isolata e soggetta alle pressioni dei vertici dell’amministrazione, stroncando così ogni possibilità di crescita e di sviluppo professionale e democratico.

Per tutti questi motivi dovremo essere presenti a Palazzo Chigi il giorno di Ferragosto, insieme alle nostre famiglie.

Dobbiamo rinunciare, per chi le fa, ad un giorno di ferie come spesso abbiamo fatto nella nostra vita professionale per motivi di servizio; questa volta dobbiamo manifestare: per motivi di dignità, di salvaguardia della democrazia, di tutela del modello civile della “nostra” Polizia di Stato, nell’interesse dei cittadini, del Paese e dei nostri figli.

n. 31 dell'8 agosto 2004

Sommario

- **Asili nido: per il 2004 il rimborso sarà pari al 20,205%**
- **Un concorso lungo un anno: un nuovo decreto di rettifica**
- **EuroCQ: sempre i tassi più bassi**
- **Diritto di accesso ai documenti amministrativi e termini del procedimento disciplinare**

Asili nido: per il 2004 il rimborso sarà pari al 20,205%

Con riferimento alle intese intercorse in relazione all'individuazione dei criteri per effettuare il rimborso delle rette degli asili nido per l'anno solare 2004, il Dipartimento della pubblica sicurezza ha trasmesso la nota n. 557/RS/01/167/2550 del 2 agosto scorso, cui è allegato un prospetto riepilogativo della somma degli importi del fabbisogno comunicato da ciascuna Prefettura; dal prospetto si rileva che l'importo complessivo delle rette relative all'anno in corso ammonta a complessivi euro 4.901.769,43 da ripartire tra i genitori di complessivi 2.924 bambini.

Così come precedentemente concordato ed indicato nella circolare n. 559/C/2/S del 7 aprile scorso il rimborso delle rette avverrà per l'intero importo per i bambini portatori di handicap grave, che risultano essere 24 e le cui rette comporteranno un esborso complessivo di euro 37.038,50.

Nel prospetto viene altresì indicata la percentuale di rimborso, che corrisponde al rapporto tra il fabbisogno totale, come indicato dalle Prefetture e diminuito del citato fabbisogno per i minori portatori di handicap grave (euro 4.864.757,93) e lo stanziamento di bilancio per il rimborso delle rette per gli asili nido nell'anno 2004 (euro 1.020.000,00).

La percentuale rimborsabile per le rette di ciascun bambino è stata quindi determinata nel 20,205%, così come evidenziato nella circolare telegrafica n. 559/C/2/S, datata 30 luglio 2004 e diramata anch'essa il 2 agosto successivo.

La richiamata nota n. 557/RS/01/167/2550 del 2 agosto precisa altresì che sono state ammesse al rimborso anche le richieste pervenute in ritardo per motivazioni non imputabili ai dipendenti interessati.

Sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it.

FINANZIAMENTI FACILI, RAPIDI ed ECONOMICI

NUOVI TASSI

Finanziamento 1

CESSIONE DEL QUINTO

TEG 8,10%, TAEG 9,93% max complessivo applicato agli esempi.
Alle rate degli esempi vanno aggiunti i costi delle garanzie INPDAP
che sono del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi.
(riferito al periodo gen./feb. 2004).

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.500,00	114,00	68,00
7.000,00	147,00	88,00
10.000,00	210,00	124,00
12.000,00	251,00	149,00
15.000,00	313,00	185,00
18.000,00	375,00	221,00
22.000,00	458,00	270,00
26.000,00	539,00	316,00

Finanziamento 2

PRESTITO CON DELEGA

Sulle rate sono compresi i costi della polizza assicurativa. TAN dal
4,75% al 5,10%. TEG 10,40%, TAEG 11,88% max complessivo
applicato agli esempi. Gli esempi sono riferiti a un dipendente di
30 anni di età e 10 anni di servizio (riferito al periodo gen./feb. 2004).

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
6.000,00	131,00	79,00
9.000,00	195,00	115,00
11.000,00	238,00	140,00
13.000,00	278,00	164,00
16.000,00	340,00	201,00
19.000,00	405,00	237,00
23.000,00	488,00	286,00
25.500,00	538,00	318,00

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto
e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio.
Non occorre estinguere la cessione in corso.

UNICA AGENZIA DI SETTORE PER LA POLIZIA DI STATO



Euro
Cessioni
Quinto

IN CONVENZIONE
SIULP



Direzione Generale di Roma - EUROCC di Marin Clara
L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma

EuroCQ sarà pienamente operativa per tutto il mese di agosto; sarà dunque possibile richiedere informazioni e preventivi, ottenere anticipi immediati e finanziamenti nei tempi e con le modalità usuali

Un concorso lungo un anno:
un nuovo decreto di rettifica

Sul supplemento straordinario n. 1/20 al Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'interno del 5 agosto scorso, trasmesso a tutti gli uffici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza con circolare n. 333-B/12.04.(03)6773 in pari data, è stato pubblicato un nuovo decreto di rettifica della graduatoria del concorso interno, per titoli di servizio, a 3.824 posti per l'accesso al corso di formazione professionale per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente.

In attuazione del nuovo decreto:

- l'assistente capo Robert Dorigatti, la cui richiesta di partecipazione all'assegnazione dei posti riservati non era considerata, mantenendo la posizione in graduatoria n. 3.027 è stato inserito tra i 22 riservatari, da cui è stato di conseguenza escluso l'assistente capo Guido Vinella, che va a collocarsi al 3.374° posto della graduatoria;
- l'assistente capo Tiziano Frezza, che aveva proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, è nominato vincitore e va a collocarsi al 3.605° posto della graduatoria finale e, pertanto, la nomina a vincitore del concorso dell'assistente capo Sergio Chiocchetti è revocata;

- l'assistente capo Stefan Pichler, che aveva proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, è collocato nella graduatoria finale al 4.457° posto;
 - l'assistente capo Leonino Coviello, che aveva proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, va a collocarsi al 2.480°
 - l'assistente capo Manlio Librizzi, che aveva proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, è collocato nella graduatoria finale al 4.458° posto
- Il Bollettino è nell'area "circolari" del nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it.

Diritto di accesso ai documenti amministrativi e termini del procedimento disciplinare

Ci viene chiesto di conoscere la corretta interpretazione normativa del diritto di accesso di cui alla legge n. 241/1990, con particolare riferimento ai termini da osservare nel caso in cui le relative istanze abbiano per oggetto documenti pertinenti a procedimenti disciplinari.

Continuano infatti a pervenire segnalazioni in merito all'errata interpretazione che taluni uffici adotterebbero attenendosi, nel consentire l'esercizio del diritto di accesso agli atti, al solo termine tassativo di trenta giorni previsto dall'art. 25 della legge citata e non a quello più breve di dieci giorni (rinnovabili a seguito di motivata richiesta di altri dieci giorni) entro il quale, ai sensi dell'art. 14 del d.P.R. 737/1981, l'incollato deve presentare giustificazioni avverso una contestazione di addebiti.

Appare immediatamente evidente come il termine da osservare sia invece quello più breve e che, anzi, l'esercizio del diritto di accesso nel caso di un procedimento disciplinare debba essere consentito nel più breve tempo possibile al fine di consentire il pieno ed agevole esercizio del diritto di difesa.

Vale qui osservare che diritto di accesso agli atti è stato riconosciuto al fine di garantire ai cittadini la tutela dei propri interessi nell'ambito di tutti i procedimenti amministrativi; appare evidente che l'interesse a difendersi del cittadino-poliziotto sarebbe inaccettabilmente compresso qualora egli fosse costretto a produrre le giustificazioni senza aver prima preso piena e completa cognizione degli atti del procedimento disciplinare.

Sulla materia è peraltro intervenuto da tempo lo stesso Dipartimento della pubblica sicurezza chiarendo, con la nota n. 333-A/9803.A.96 del 30 dicembre 1998, che l'utilità che il dipendente può trarre dalla disponibilità degli atti oggetto dell'inchiesta disciplinare e, con ogni evidenza, subordinata al riscontro di ques'ultima nei termini perentori fissati dal citato d.P.R. 737/1981; una diversa valutazione della problematica si porrebbe in contrasto con il fondamentale diritto alla difesa.

Non vi è dubbio infatti che, – osserva il Ministero - sebbene l'art. 25 della citata legge 241/1990 imponga all'Amministrazione di pronunciarsi sulle istanze di accesso agli atti nel termine di trenta giorni, la valutazione sull'accoglimento delle istanze relative agli atti di un procedimento disciplinare debba avvenire osservando il più breve termine di dieci giorni concesso dall'art. 14, d.P.R. 737/1981 per la presentazione delle giustificazioni.

Più in generale può affermarsi che l'esercizio del diritto di accesso agli atti dei procedimenti amministrativi deve essere consentito osservando tempi e modalità idonei all'effettiva tutela degli interessi del cittadino e, sempreché non sussistano comprovate esigenze di tempi più brevi, così come accade per i procedimenti disciplinari relativi agli appartenenti alla Polizia di Stato, *comunque* entro il termine di trenta giorni.

La ministeriale è nell'area "circolari" del nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it.

FINANZIAMENTI *facili, rapidi ed economici*

**NUOVI
TASSI**

Finanziamento 1

CESSIONE DEL QUINTO

TEG 8,10%, TAEG 9,93% max complessivo applicato agli esempi. Alle rate degli esempi vanno aggiunti i costi delle garanzie INPDAP che sono del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi.
(riferito al periodo gen./feb. 2004).

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.500,00	114,00	68,00
7.000,00	147,00	88,00
10.000,00	210,00	124,00
12.000,00	251,00	149,00
15.000,00	313,00	185,00
18.000,00	375,00	221,00
22.000,00	458,00	270,00
26.000,00	539,00	316,00

Finanziamento 2

PRESTITO CON DELEGA

Sulle rate sono compresi i costi della polizza assicurativa. TAN dal 4,75% al 5,10%. TEG 10,40%, TAEG 11,88% max complessivo applicato agli esempi. Gli esempi sono riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 anni di servizio (riferito al periodo gen./feb. 2004).

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
6.000,00	131,00	79,00
9.000,00	195,00	115,00
11.000,00	238,00	140,00
13.000,00	278,00	164,00
16.000,00	340,00	201,00
19.000,00	405,00	237,00
23.000,00	488,00	286,00
25.500,00	538,00	318,00

NOVITÀ

► **Prestiti Personali con rimborso in conto corrente**

► **Prestiti Pensionati INPDAP (TAEG max 7,85%)**

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

UNICA AGENZIA DI SETTORE PER LA POLIZIA DI STATO



€uro
Cessioni
Quinto

IN CONVENZIONE

SIULP

Servizio clienti
0655381111

Numero Verde
800-754445

Sito Internet
www.eurocq.it

Direzione Generale di Roma - EUROCC di Marin Clara - L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma

EuroCQ sarà pienamente operativa per tutto il mese di agosto; sarà dunque possibile richiedere informazioni e preventivi, ottenere anticipi immediati e finanziamenti nei tempi e con le modalità usuali